

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	02/03/2017	4	Sicilia - Eruzione sommitale tanto spettacolo grande curiosità nessun pericolo <i>F.v.</i>	2
SICILIA MESSINA	02/03/2017	28	Centro operativo il sindaco nomina i vari responsabili <i>Antonio Loturco</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	02/03/2017	28	Serbatoi dell'acqua di Locadi Consegnati i lavori all'impresa <i>Pasquale Prestia</i>	4
NUOVA SARDEGNA	02/03/2017	2	La Maddalena ostaggio di un indennizzo <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	02/03/2017	28	Comune più smart: una app per dialogare con i cittadini <i>Mauro Tedde</i>	6
SICILIA CALTANISSETTA	02/03/2017	29	Giustizia: servono altri 1.200 giudici per i vuoti = Servono altri 1.200 magistrati <i>Vincenzo Pane</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2017	1	Catania: volontari sempre attivi quando la città festeggia <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2017	1	Sicilia, simulazione di deragliamento sulla Catania-Messina per un terremoto <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di sole e caldo al Sud, maltempo al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Il mare come un volano di energia: grandi sbalzi termici stagionali, adesso il picco del freddo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
sicilia24h.it	01/03/2017	1	Viabilità provinciale: effettuata la ricognizione per la richiesta dello stato di calamità naturale. <i>Redazione</i>	13

Sicilia - Eruzione sommitale tanto spettacolo grande curiosità nessun pericolo

[F.v.]

Eruzione sommitale tanto spettacolo grande curiosità nessun pericolo Sud Est. È proseguita ieri, seppur con minore intensità, l'attività stromboliana ETNA. La star si è ripresa la scena. La nuova eruzione ha riportato l'attenzione di appassionati e curiosi praticamente da tutto il mondo sull'Etna, multiforme ed inesauribile montagna di fuoco. È proseguita infatti anche per tutta la giornata di ieri, seppur con minore intensità, l'attività stromboliana al Nuovo cratere di sud-est, la cui morfologia si è adesso arricchita di un nuovo cono di scorie. Dalla sua base origina una colata lavica che scorre lungo l'alto versante meridionale del vulcano, intorno ai 2800 metri di quota nella depressione tra Monte Frumento Supino ed i crateri del 2002. Siamo di fronte, dunque, alla tipica eruzione sommitale etnea: nessun pericolo per cose e persone. L'ampiezza media del tremore vulcanico - come spiegano dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - Osservatorio Etneo di Catania - è rimasta su valori elevati pur mostrando una minima tendenza al decremento. Pur nella relativa ordinarietà del fenomeno, lo spettacolo resta comunque impagabile, soprattutto per quegli esperti e fortunati escursionisti che stanno raggiungendo in queste ore il fronte lavico. Una lingua che di notte illumina il fianco della montagna, scorrendo su un manto di neve. Più a bassa quota, lungo le strade altomontane, numerosi i curiosi ed i fotografi che stanno sfidando le basse temperature per portare a casa un nuovo suggestivo scatto, il più delle volte poi condiviso sui social network. Centinaia di migliaia le visualizzazioni di video e foto diffuso dalle pagine specializzate così come da semplici appassionati, mentre è diventata un piccolo caso fra gli utenti la pagina Facebook "Protezione civile" - nulla a che vedere con l'omonima auto rità, i cui canali ufficiali, a dire il vero, sono rimasti silenziosi - che, dopo aver condiviso un video in loop dell'eruzione, ha comunque ottenuto un'impennata di contatti e condivisioni da parte di poco attenti naviganti. F.V. -tit_org-

LETOJANNI, PROTEZIONE CIVILE**Centro operativo il sindaco nomina i vari responsabili***[Antonio Loturco]*

LETOJANNI, PROTEZIONE CIVILE LETOJANNI. Le competenze, relative alla gestione delle emergenze da anni non sono più della Protezione civile, ma del Comune. Quest'ultimo, opera con un apposito piano, che prevede la messa a punto di tutte le attività e procedure da adottare in caso di eventi calamitosi. La fase attuativa è demandata al Coc (Centro operativo comunale), la cui direzione spetta al sindaco. Quello letojannese ha proceduto all'aggiornamento dell'organismo per far sì che sia sempre efficiente. Una struttura articolata in 10 funzioni, i cui referenti sono scelti tra i dipendenti più qualificati, nonché in seno ad associazioni di volontariato di comprovata capacità. Fanno parte dell'organismo il dirigente dell'Utc, Carmelo Campailla, quale responsabile della funzione tecnico-scientifica e pianificazione, unitamente a quella relativa ai materiali e mezzi, mentre a tenere l'amministrazione e curare il comparto sanità, assistenza sociale e veterinaria è Anna Maria Runci, responsabile del 1 settore, Affari generali. A capo del coordinamento dei gruppi di volontari è Alessandro D'Angelo e Dario Santoro, rispettivamente governatore della Misericordia e coordinatore dei Rangers International. Dei servizi essenziali si occupa Giuseppe Runci, componente l'Utc, mentre l'ispettore di polizia municipale, Arturo Nostro, ha il compito di procedere al censimento dei danni a persone o cose. Preposto al settore viabilità e strutture operative locali è il comandante Alessandro Molteni, mentre Angelo Puccio funge da addetto alla comunicazione. Responsabili dell'assistenza alla popolazione e attività scolastica, sono Ketty Tama e Alessandro D'Angelo del Lions Club. A Letojanni c'è anche un centro di ammassamento, realizzato dalla Protezione civile nell'area del campo sportivo di contrada Andreana. ANTONIO LOTURCO -tit_org-

I problemi di approvvigionamento idrico a Pagliara

Serbatoi dell'acqua di Locadi Consegnati i lavori all'impresa

[Pasquale Prestia]

I di a Serbatoi dell'acqua di Locadi Consegnati i lavori all'impresa La rete comunale sarà messa a norma grazie a 100.000 euro Pasquale Prestia PAGLIARA La scorsa estate l'acqua in alcune zone di Pagliara centro, e nelle frazioni Locadi e Rocchenere, è arrivata con l'autobotte e ciò ha causato non solo delle criticità nelle famiglie ma anche un gran numero di contestazioni. Dopo, a causa di una avaria alla condotta idrica successiva ad un violento nubifragio, l'Amministrazione comunale si è dovuta rivolgere ad una ditta privata, non garantendo però la potabilità. L'estate che verrà per il sindaco Domenico Prestipino non sarà più così, perché ieri sono stati consegnati i lavori per il rifacimento del serbatoio di Locadi, e di un altro serbatoio di riserva. Contemporaneamente sarà reso funzionante l'accesso ai serbatoi, mediante una strada ben asfaltata. Per mettere a norma la rete idrica comunale sono stati finanziati 100.000 euro dalla Protezione civile. Sarà quindi la ditta Arcovito a realizzare i lavori, mettere in attività il serbatoio e realizzare la strada d'accesso. Nella stessa frazione l'Amministrazione Prestipino ha in programma la costruzione di un serbatoio di riserva, che dovrebbe entrare in funzione se dovessero serpeggiare delle avarie nel serbatoio principale. Sulla carenza del prezioso liquido nel comune di Pagliara i quattro consiglieri di minoranza hanno sollevato critiche contro l'Amministrazione comunale, completate con una circostanziata interrogazione al sindaco Domenico Prestipino che, allora, per ovviare alla penuria d'acqua si è dovuto rivolgere ad una ditta privata, non garantendo però - come già accennato - la potabilità. E in quell'occasione venne chiesto al primo cittadino quando sarà risolto il problema e se l'acqua è potabile o meno. È passato quasi un anno dai disagi evidenziati dal gruppo di opposizione, adesso sono iniziati i lavori per il serbatoio di Locadi e, tra qualche mese, la criticità dovrebbe essere risolta. Almeno questa è la speranza di cittadini e amministratori. * Domenico Prestipino. Il sindaco deciso a risolvere la questione -tit_org- Serbatoi dell'acqua di Locadi Consegnati i lavori all'impresa

La Maddalena ostaggio di un indennizzo

Primo incontro fra Regione e governo sull'ex G8. Lo scontro fra la Protezione civile e il gruppo Mita

[Redazione]

Primo incontro fra Regione e governo sull'ex G8. Lo scontro fra la Protezione civile e il gruppo Mi CAGLIARI Il problema di La Maddalena è anche giudiziario. Prima di mettere mano all'incompiuta dell'ex G8 del 2009, bisognerà vedere quale sarà l'esito del ricorso presentato della Protezione civile nazionale contro il lodo arbitrale per cui dovrebbe pagare un maxi risarcimento, 38 milioni di euro, agli ex gestori del gruppo Mita-Marcegaglia. È stato questo il punto di partenza dell'incontro d'apertura della trattativa fra la Regione e il governo sul futuro della Maddalena. Esiste un rischio evidente: l'udienza del Tribunale civile di Roma è fissata nel La Maddalena, l'ex Arsenale è la prima incompiuta della cittadella che doveva ospitare il G8 nel 2009 2018, dunque i tempi sarebbero lunghi, ma nessuno vuole aspettare un anno per decidere come salvare l'ex Arsenale dal degrado. È anche vero che questo nodo giudiziario va risolto, ha detto la delegazione della Regione guidata dall'assessore ai lavori pubblici Paolo Maninchedda nel vertice col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi. La soluzione potrebbe essere quella di avviare le procedure per la nomina di un commissario straordinario, al quale sarebbero affidate le bonifiche e la ristrutturazione della cittadella ex G8, prima della decisione dei giudici. Dal vertice di Roma è trapelato poco, se non che il clima dell'incontro è stato buono anche se siamo ancora alle fasi preliminari. Regione e governo dovrebbero riprendere il confronto nelle prossime settimane, ma molto dipenderà se e quando il problema dell'indennizzo verrà o meno messo da parte. Lo scandalo della Maddalena è diventato da tempo un caso nazionale. Due settimane fa il governatore Francesco Pigliaru aveva sollecitato al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni l'intervento del governo in tempi rapidi. Il tavolo è stato aperto subito dopo a Roma ma la soluzione non sembrerebbe così vicina. Anche se il consigliere regionale Pierfranco Zanchetta dell'Upc è deciso nel dire. Un'intera isola non può rimanere ostaggio di una bega giudiziaria. La nomina del commissario è invece indispensabile che avvenga prima per liberare la Regione dal contenzioso e affrontare finalmente, dopo troppi anni di silenzio, quella che ormai è un'emergenza sociale ed economica. Begloor, scontro fareaCARas Filada frei èò -: ' Sss-tit_org-

Comune più smart: una app per dialogare con i cittadini

[Mauro Tedde]

PLOAGHE PLOAGHE Il Comune di Ploaghe diventa sempre più smart. Con la nuova App per smartphone l'amministrazione comunale ha pensato di rendere più agevole e diretta la comunicazione con i suoi cittadini. Da qualche giorno è infatti possibile scaricare gratuitamente l'applicazione denominata Municipium e selezionare il Comune di Ploaghe fra gli enti presenti. L'applicazione, oltre a fornire informazioni utili sul paese come la sua storia, le sue tradizioni e le sue bellezze, consente a chi la utilizza di conoscere tutte le attività del Comune e ricevere messaggi informativi riguardo eventi e news, ma soprattutto rappresenta uno strumento utile nel campo dell'informazione in caso di emergenze come nel caso degli incendi o allerta meteo. Al suo interno è anche presente un'area dedicata ai rifiuti con il calendario della raccolta differenziata e con la possibilità di ricevere quotidianamente un avviso in cui viene ricordata la tipologia di rifiuto da conferire ogni giorno ed evitare confusione o dimenticanze. Riteniamo estremamente importante la comunicazione con i cittadini - ha spiegato Á as sessora alla Comunicazione e agli Affari generali Francesca Salariu - e utilizzare le tecnologie esistenti nel miglior modo possibile rappresenta uno dei modi per avvicinare la comunità alle istituzioni e renderla partecipe dell'operato dell'amministrazione. Dello stesso avviso il sindaco Carlo Sotgiu che aggiunge: L'applicazione è anche uno strumento utile per raggiungere in modo capillare tutta la comunità in caso di problematiche legate alla protezione civile che oggi giorno impegnano sempre di più le amministrazioni. Essere in grado di avvisare i cittadini in caso vi sia un incendio che costeggia il centro urbano o in caso di allerta meteo (sempre più frequenti) è per noi un elemento estremamente importante. L'applicazione è compatibile con tutti gli smartphone e può essere scaricata da chiunque in pochi secondi. Mauro Tedde La nuova app Municipium -tit_org-

**IL CONVEGNO IL CONVEGNO A PALAZZO DI GIUSTIZIA CON IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANM DAVIGO
Giustizia: servono altri 1.200 giudici per i vuoti = Servono altri 1.200 magistrati**

[Vincenzo Pane]

IL CONVEGNO Giustizia: servono altri 1.200 giudici per i vuoti A PAGINA 29 IL CONVEGNO A PALAZZO DI GIUSTIZIA CON IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANM DAVIGO Servono altri 1.200 magistrati Tutti d'accordo sulla necessità di avere presto delle riforme ma debbono essere seri(Di cosa ha bisogno la giustizia penale? Come renderla più agile ed efficiente? Sono state diverse le proposte fatte neH'incontro di ieri pomeriggio a palazzo di giustizia sul processo penale. Ma c'era attesa anche per la presenza del presidente nazionale dell'Associazione nazionale magistrati Piercamillo Davigo, viste alcune prese di posizione dell'Anm che non sono piaciute all'avvocatura. L'ex componente del pool di Mani pulite, ha voluto fare delle precisazioni: lo ho soltanto detto quello che è sotto gli occhi di tutti e cioè che gli avvocati sono tantissimi, troppi. Ma lo dico anche nel loro stesso interesse. Parlando di giustizia penale impossibile, in un territorio come quell'oniseno, non parlare delle difficoltà legate alla carenza di magistrati in servizio. Si tratta di un problema - ha aggiunto Davigo - che si può risolvere solo coprendo gli organici. In Italia servirebbero almeno 1.200 magistrati in più. L'Anm ha chiesto di aumentare il numero dei commissari del concorso in magistratura. Una volta aperto il convegno si è parlato di prescrizione. Un tema da vedere su due fronti, come ha fatto notare il sostituto procuratore Elena Caruso: Da un lato c'è chi vede la prescrizione come un problema reale e propone la cessazione al momento in cui si raggiunge la sentenza di primo grado. Dall'altro c'è chi la vede come un falso problema, sostenendo che spesso i procedimenti si prescrivono per i ritardi nella fase delle indagini preliminari e che il problema della giustizia penale è legato ad altri fattori, come il numero spropositato dei procedimenti e delle ipotesi di reato. Anche sul fronte riforme c'è attesa da parte degli addetti ai lavori, ma i diretti interessati chiedono riforme serie; il procuratore generale Sergio Lari è stato chiaro: Mi preme dire solo una cosa. Abbiamo bisogno di buone riforme. Ma se dobbiamo scegliere tra nessuna riforma e una cattiva riforma allora meglio nessuna riforma. Per il presidente della Camera penale, Walter Tesauro, la prescrizione è un tema delicato, occorre trovare soluzioni, ma non si può nemmeno pensare che una persona possa stare per decenni sotto processo. Le intercettazioni sono un utile strumento investigativo, ma non bisogna superare il confine tra l'utilità a fini di indagine e l'inutile invasione della privacy. Temi su cui si sono confrontati anche la presidente della Corte d'appello Maria Giovanna Romeo, il procuratore aggiunto Lia Sava, l'avvocato Fabio Ferrara, il magistrato Piergiorgio Morosini e il docente universitario Giuseppe Di Chiara. VINCENZO PANE Due immagini del congresso celebrato ieri pomeriggio nell'Aula magna "Saetta-Livatino" del Palazzo di Giustizia NUMERI UTILI Polizia 113. 0934-79111, Carabinieri 112, 093497800, Polizia stradale 093479551, Guardia di finanza 117, 0934-591884; Prefettura 0934-79111, Corpo Forestale 1515, Soccorso sanitario 118, Polizia municipale 0934-746000934-565045; Vigili del fuoco 115, 0934554155; Pro Loco 093474345, Protezione Civile 0934581755, Presidio S. Elia 0934-559111, Radio Taxi 0934-26893. -tit_org- Giustizia: servono altri 1.200 giudici per i vuoti - Servono altri 1.200 magistrati

Catania: volontari sempre attivi quando la città festeggia

[Redazione]

Mercoledì 1 Marzo 2017, 10:22 A Catania, la festa di Sant'Agata, patrona della città, è un evento maestoso che richiama ogni anno fino a un milione di persone. A tutela della sicurezza, del buon svolgimento dell'evento e a supporto delle istituzioni, delle forze dell'ordine e dei sanitari, il prezioso lavoro dei volontari di protezione civile. Riceviamo e pubblichiamo il resoconto dell'Associazione Protezione Civile E.S.A.F. di S.Agata li Battiati. Ogni anno la città di Catania offre alla sua Santa Patrona, Sant'Agata, una festa straordinaria che può essere paragonata, senza tema di smentite, alla Settimana santa di Siviglia o al Corpus Domini di Cuzco, in Perù. In questi giorni la città dimentica ogni cosa per concentrarsi sulla festa, un misto di devozione, di culto religioso e di folklore, che attira ogni anno sino a un milione di persone, tra devoti e turisti da tutto il mondo. I festeggiamenti iniziano dagli ultimi giorni del mese di gennaio fino al 6 di febbraio, e fra le strade della città si possono ammirare le famose "Candelore", enormi epesanti ceri votivi delle varie corporazioni di lavoratori che vengono portati sulle spalle dai devoti. L'attrazione maggiore è rappresentata dal busto reliquiario della "Santuzza" che viene portato in processione su un "fercolo" d'argento, e con i due lunghissimi cordoni viene trainato dai devoti, che, per l'occasione indossano un saio bianco. Il preziosissimo busto reliquiario raffigura la Santa, e le sue fattezze sono state così ben scolpite, che quasi sembra sorridere a tutti i suoi concittadini. L'afflusso di una così enorme moltitudine di persone per le strade del centro e delle zone limitrofe, durante le processioni e le manifestazioni con fuochi artificiali tra i più belli al mondo, comporta, per le Autorità e per tutta la Protezione Civile Provinciale, un grande sforzo di coordinamento organizzativo, che mette in campo sia le Forze di Pubblica Sicurezza che le forze di Assistenza sanitaria pubblica e volontaria. Particolare importanza la struttura di Primo soccorso PMA (Posto Medico Avanzato) allestita in un punto strategico della città, quale quello di Piazza Santo Spirito, da dove partono e arrivano tutte le ambulanze a disposizione delle molte persone che ogni anno, vuoi per la calca, vuoi per l'emozione, sono colte da malori. Per tutta la durata della festa sono allertati anche i Pronto Soccorso degli ospedali Catanesi. In tutto questo lavoro di allestimento e supporto alla popolazione, grande è il contributo dei volontari di protezione che mettono a disposizione il loro tempo per una incessante opera di soccorso e assistenza che durerà fino all'ultimo minuto (e oltre) di questa grande e notissima manifestazione religiosa. Fra le varie attività portate avanti in questa occasione, i volontari dell'Associazione Protezione Civile E.S.A.F. di S.Agata li Battiati (CT), si sono resi disponibili e hanno garantito il loro supporto h24, per tutta la durata della festa e nelle fasi preparatorie. Hanno infatti dato una mano per il montaggio della struttura del PMA, per tutta la manifestazione sono stati a fianco del 118 mettendosi a disposizione per ogni esigenza; inoltre, a garanzia della sicurezza dei cittadini, i volontari Esaf hanno seguito la processione e tutti gli appuntamenti salienti della celebrazione per essere pronti in caso di necessità, giorno e notte. Insomma una sorveglianza a tutto tondo, che ha visto impegnati ben 18 volontari, distribuiti su più turni. La grande festa di S.Agata si è conclusa senza problemi, tutto è andato bene e la soddisfazione dei cittadini, dei turisti e degli organizzatori è stata grande, così come grande è stato anche l'immane impegno delle forze dell'ordine e di tutti i soccorritori presenti. testo ricevuto da: Domenico Finocchiaro - Protezione Civile E.S.A.F. di S.Agata li Battiati. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Sicilia, simulazione di deragliamenti sulla Catania-Messina per un terremoto

[Redazione]

Mercoledì 1 Marzo 2017, 17:50 Nella notte tra lunedì e martedì un treno "esce dai binari" a pochi metri dall'ingresso in galleria: in azione Vigili del fuoco, volontari e personale sanitario. Un deragliamenti ferroviario nei pressi di una galleria nella tratta Catania -Messina: è questo lo scenario che le Ferrovie siciliane e le autorità locali hanno organizzato nella notte per simulare un incidente nell'ambito di una scossa di terremoto nell'isola. Martedì 27 febbraio si è svolta quindi l'esercitazione "Ciclope 2017" che ha simulato questa dinamica: dopo la scossa di terremoto i vagoni escono dai binari a circa duecento metri dall'ingresso della galleria Vampolieri, nel tratto di linea tra Cannizzaro e Acireale, e a seguito dell'incidente ferroviario si sviluppano all'interno di alcune carrozze diversi principi d'incendio che richiedono l'azione di contrasto dei first responders. [632] "Ciclope 2017" è stata realizzata grazie alla collaborazione tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Prefettura di Catania, Vigili del Fuoco e Servizio di Emergenza Sanitaria "118". Scattata l'allerta, si sono attivati i protocolli di emergenza con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Le squadre di soccorso, coordinate dalle rispettive sale operative, sono intervenute secondo le procedure previste, provvedendo alla messa in sicurezza del treno e dei viaggiatori (volontari di Protezione Civile e del Soccorso Sanitario impiegati come figuranti) e al completo spegnimento dell'incendio oltre alla simulazione della necessaria assistenza medica nelle aree di triage appositamente attrezzate. L'esercitazione ha avuto come scopo principale la verifica dell'efficacia delle procedure interne ed esterne previste dal piano di emergenza della galleria e dei tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento dell'allarme. Le operazioni si sono svolte secondo le modalità programmate e senza creare alcuna ripercussione sulla circolazione locale dei treni. Red/fu[153]

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di sole e caldo al Sud, maltempo al Nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di sole e caldo al Sud, maltempo al Nord. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 7 marzo. A cura di Filomena Fotia 1 marzo 2017 - 15:29 [Prognose_20170301-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residua instabilità all'estremo sud; pressione in aumento sul resto del territorio con tendenza, dalla notte, ad infiltrazioni di aria umida su Liguria e alta Toscana. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sulle aree alpine di confine associate a deboli nevicate specie su Valle Aosta e Alpi piemontesi; durante la notte, oltre a velature in transito, tendenza ad aumento della nuvolosità medio-bassa sulla Liguria. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche passaggio nuvoloso innocuo, nel corso della notte, sulle aree tirreniche; nubi più compatte in graduale aumento, sempre dalla sera-notte, sui settori centro-settentrionali di Toscana ed Umbria con qualche piovoso previsto sull'alta Toscana fra la notte ed il mattino. Sud e Sicilia: ampie schiarite con qualche annuvolamento residuo su Salento e aree tirreniche fra Calabria e Sicilia; in mattinata nubi medio-alte in veloce transito sulle aree tirreniche. Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento su nord-ovest e Toscana; in diminuzione sul resto del territorio. Venti: deboli variabili al settentrione; moderati dai quadranti occidentali sul resto del Paese con rinforzi su Toscana, Sardegna settentrionale, Calabria e Puglia in progressiva attenuazione ad eccezione della Toscana dove il vento tenderà ad aumentare di nuovo dalla serata. Mari: agitato il Ligure al largo; da molto mossi ad agitati al largo Tirreno centro-meridionale e Adriatico centro-meridionale con moto ondoso in graduale attenuazione; poco mossi l'Adriatico settentrionale; da mossi a molto mossi i restanti mari. L'Aeronautica Militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi compatte sulle zone alpine, specie centro-occidentali, con nevicate su Valle Aosta e zone di confine del Piemonte settentrionale ma con attenuazione dei fenomeni nel corso del pomeriggio; spazi sereni sul resto del nord ma con velature in transito proprio dalle Alpi verso le zone pianeggianti tra la mattinata e le ore pomeridiane mentre qualche nube più consistente, associata a brevi piogge, tenderà a persistere sull'Appennino settentrionale. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso sui settori centro-settentrionali di Toscana ed Umbria con piogge, seppur deboli, che persisteranno sulle aree appenniniche più a nord; prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del centro-peninsulare ma con aumento della nuvolosità per nubi basse, tra il mattino e le ore pomeridiane, sul resto dell'Umbria e Lazio. Sempre nel corso del pomeriggio velature tenderanno a transitare su tutte le regioni peninsulari; sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nubi basse attese già al mattino su Campania e coste tirreniche della Basilicata e su quelle centro-settentrionali della Calabria; cielo sereno su Sicilia e restante parte del sud peninsulare in attesa di estese velature che tra il pomeriggio e le ore serali interesseranno Molise, Puglia, ed il resto della Basilicata. Temperature: minime in diminuzione sulla Pianura Padana, specie centrale ed orientale, Friuli Venezia Giulia, centro-sud e Sicilia con valori decisamente più bassi sulle regioni meridionali peninsulari; lieve calo atteso anche sulla Sardegna. In aumento su Alpi e Prealpi, ad eccezione di quelle più ad est, su Liguria, Appennino settentrionale ed alta Toscana. Massime in generale risaltano soprattutto sulle zone alpine e sulle regioni centrali adriatiche; in tenue calo sulla Pianura Padana e all'estremo sud con riferimento particolare alle aree ioniche ed alla Sicilia centro-meridionale. Venti: deboli di direzione variabile al nord ma con tendenza a risultare moderati, con rinforzi, di provenienza sud-occidentale su Liguria di Levante, alta Toscana e Appennino settentrionale; deboli o moderati mediamente occidentali sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche; moderati di Maestrale sulle regioni ioniche e deboli meridionali sulle regioni adriatiche. Mari: localmente agitato il mar Ligure; molto mossi Tirreno, Canale Otranto ed a

tratti lo Ionio; mossi i mari intorno alla Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mossol adriatico. Attenuazione del moto ondoso di tutti i mari durante la seconda parte della giornata. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per i prossimi giorni. VENERDI 3 Nord: iniziali ampi spazi sereni saranno rapidamente sostituiti da nuvolosità sempre più diffusa ad iniziare da Valle Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia e settore occidentale di Emilia Romagna. Attese nevicate dalla tarda mattinata su Valle Aosta ed Alpi centro occidentali, in parziale estensione per fine giornata a Trentino Alto Adige, così come piogge o rovescia sparsi a diffusi su Liguria, Piemonte e Lombardia centro-settentrionale. Centro e Sardegna: nubi alternate ad ampie schiarite sia sulle regioni peninsulari che sulla Sardegna ma con qualche annuvolamento in più e locali piogge sulla parte orientale dell isola per fine giornata. Sud e Sicilia: iniziali nubi su Campania, Molise, Basilicata e Puglia centro-settentrionale ma con tendenza a generali condizioni all insegna del cielo sereno o al più poco nuvoloso dalle ore pomeridiane. Temperature: minime in generale rialzo ad eccezione dell arco alpino, dell appennino settentrionale, della Romagna e della parte più a nord della Sardegna dove risulteranno invece in lieve calo; massime in diminuzione su Valle Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia ed in forma più lieve sulle zone alpine centro-orientali e lungo le coste adriatiche; in generale lieve aumento sul resto del territorio con valori più elevati sulla Sardegna. Venti: deboli meridionali sulle zone alpine; deboli nord-orientali sull alto Adriatico e deboli orientali in Pianura Padana; deboli moderati meridionali sulla Liguria con tendenza a divenire moderati orientali; inizialmente deboli variabili sul resto del territorio tendenti a divenire deboli meridionali ma con intensità da moderata a forte sulle due isole maggiori. Mari: poco mossi Adriatico e lo Ionio mossi i rimanenti mari con moto ondoso in aumento durante la seconda parte della giornata su mar Ligure, mare e canale di Sardegna, stretto di Sicilia e Tirreno meridionale settore ovest. SABATO 4: condizioni all insegna del maltempo al nord connevicate diffuse sulle Alpi e piogge o rovesci sul resto del settentrione eccezion fatta per il Piemonte centrale dove i fenomeni risulteranno pressoché assenti. Le nubi e le precipitazioni si porteranno anche sulle regioni centrali risultando più insistenti su Toscana, Umbria e Lazio tra la mattinata ed il pomeriggio. Parziale miglioramento al centro ed al nord per fine giornata. Nuvolosità in parziale aumento anche al meridione, specie su Campania ed aree ioniche con deboli piogge associate. DOMENICA 5: ancora neve, ma in forma più attenuata, sulle zone alpine e tempo in miglioramento sul resto del settentrione. Piogge sparse interesseranno ancora Sardegna, Toscana, Lazio ed Umbria e si estenderanno a Marche ed Abruzzo dalla tarda mattinata. Isolate piogge, ma con tendenza a divenire sparse su Campania, Molise e Puglia centro-settentrionale. LUNEDI 6 e MARTEDI 7: tempo in generale miglioramento nella giornata di lunedì nonostante nevicate attese sulle zone alpine di confine e residue piogge al meridione. Nella giornata di martedì le condizioni torneranno a peggiorare in modo diffuso al centro, al sud e sempre sulle aree finali alpine mentre pochi fenomeni si presenteranno sul resto del settentrione.

- Il mare come un volano di energia: grandi sbalzi termici stagionali, adesso il picco del freddo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il mare come un volano di energia: grandi sbalzi termici stagionali, adesso il picco del freddo L'importanza del mare e la sua influenza meteorologica: proprio nel mese di marzo si riduce al minimo, ecco perché A cura di Ugo Notaro 1 marzo 2017 - 20:37 [010317-Mare-DWD-640x500] Tante volte in autunno ci siamo trovati a ragionare sulle cause che spiegano le violente ondate di maltempo che hanno flagellato i nostri territori, talvolta con alluvioni catastrofiche. La Liguria e la Sicilia, ma anche Campania e Calabria, sono state spesso stravolte da piogge torrenziali che hanno causato frane e talvolta anche esondazioni. Spesso, di fronte a situazioni di questo tipo, abbiamo spiegato che l'intensità di fenomeni era legata alla particolare energia che si traeva dalle elevate temperature dell'acqua del mare. E il calore preso dal mare, si diceva, è come benzina che alimenta le perturbazioni. Il mare in autunno raggiunge le temperature massime dell'anno, fino a toccare anche i +28 C. Ciò deriva dal fatto che, trascorsa l'estate, il mare trattiene una importante fetta del calore ricevuto in estate. La sua inerzia termica è tale da rilasciare il contributo termico assai lentamente. Ecco perché in autunno, con il mare ancora caldo, le perturbazioni raggiungono effetti così devastanti. Il rovescio della medaglia però si manifesta dopo circa 6 mesi, tra marzo e aprile. Durante il periodo invernale, il mare lentamente si raffredda raggiungendo, proprio in questo periodo di incipiente primavera, il livello di temperatura minimo. Osservando la cartina a corredo dell'articolo si potrà notare come, in questi giorni, il Tirreno sia a temperature prossime ai +14/+15 C, il mar Ligure sui +13 C, lo Jonio sui +15 e Adriatico addirittura scende fino ai +9/+10 C. Mancando, o meglio riducendosi drasticamente, il contributo di calore preso dal mare, si può capire così il perché in primavera i fenomeni meteorologici non raggiungono, almeno quasi mai, le intensità autunnali. Il mare è come un volano che immagazzina energia in estate, la rilascia in autunno, e si scarica del tutto in questo periodo di fine inverno.

Viabilità provinciale: effettuata la ricognizione per la richiesta dello stato di calamità naturale.

[Redazione]

Viabilità provinciale: effettuata la ricognizione per la richiesta dello stato di calamità naturale. Il Settore Infrastrutture Stradali del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, in seguito agli eventi atmosferici (neviccate di gennaio e alluvioni di febbraio) che hanno ulteriormente compromesso la già difficile situazione della rete viaria provinciale, ha effettuato una accurata ricognizione delle strade di sua competenza (provinciali, ex consortili ed ex regionali) finalizzata alla richiesta dello stato di calamità naturale ai sensi della Legge n. 225/1992. La richiesta sarà inoltrata alla Regione Siciliana e al Dipartimento Regionale della Protezione Civile per ottenere i finanziamenti indispensabili alla messa in sicurezza e al ripristino dei tracciati stradali danneggiati, e si aggiungerà a quella inoltrata lo scorso dicembre dal Commissario Straordinario dr. Roberto Barberi per alluvione che colpì il 24 e 25 novembre il comprensorio di Sciacca e Ribera, devastando letteralmente la rete viaria interna. La ricognizione fa seguito alla riunione convocata nei giorni scorsi dal Prefetto di Agrigento per fare il punto dei danni riportati dalle strade statali e provinciali in seguito alle forti piogge della prima settimana di febbraio. Particolarmente lungo (circa un centinaio) l'elenco delle schede tecniche redatte dal Settore Infrastrutture Stradali per la stima degli interventi urgenti di messa in sicurezza (muri di sostegno in cemento armato, gabbionate di contenimento in pietrame, pulitura di tombini e cunette) dopo lo sgombero di ingenti quantitativi di fango e detriti provenienti dai terreni adiacenti ai tracciati stradali di tutti e tre i comparti (est, ovest e centro-nord). Interessata, dunque, buona parte delle strade di competenza del Libero Consorzio, importanti sia per lo spostamento di lavoratori e studenti tra un paese e l'altro, sia per le attività imprenditoriali (in particolare quelle agro-zootecniche), essendo nella stragrande maggioranza dei casi le uniche vie di collegamento tra i vari comprensori agricoli. Spiccano in particolare la S.P. n. 14 Racalmuto-Montedoro e la S.P. n. 37 Sciacca-Caltabellotta-San Carlo, per le quali sono stati richiesti finanziamenti di maggior consistenza, e che rappresentano importanti collegamenti tra le zone più interne della provincia di Agrigento con quelle di Caltanissetta e Palermo. Tags: Viabilità provinciale: effettuata la ricognizione per la richiesta dello stato di calamità naturale.